

VERBALE N°52/XIX SESS.

Seduta ordinaria del 23 gennaio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 23 del mese di gennaio, alle ore 16,55 presso la sede CNI in Roma via XX Settembre n. 5, previa convocazione in data 18.01.2019 prot. 608 e del Presidente ing. Armando Zambrano, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio Nazionale Ingegneri per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti
- 2) Patrocini e manifestazioni
- 3) Formazione
- 4) Comunicazioni del Presidente
- 5) Esame corrispondenza
- 6) Quacing
- 7) Polizza Collettiva Assicurativa
- 8) Anticorruzione e Trasparenza
- 9) Pianta Organica Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siena
- 10) 64° Congresso Nazionale
- 11) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Gianni Massa	Vice Presidente Vicario
Ing. Giovanni Cardinale	Vice Presidente
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere Segretario
Ing. Stefano Calzolari	Consigliere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Felice Monaco	Consigliere
Ing. Roberto Orvieto	Consigliere
Ing. Domenico Perrini	Consigliere
Ing. Luca Scappini	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Remo Vaudano	Consigliere

Assente giustificato il Consigliere Tesoriere Lapenna.

1) Approvazione verbali seduta precedente

Il Consiglio approva il verbale della seduta di Consiglio dello scorso 14 dicembre 2018 e del 9 gennaio 2019.

2) Patrocini e manifestazioni

Il Consiglio delibera la concessione del patrocinio non oneroso:

- al convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Padova, dal titolo: "Codice Prevenzione Incendi e Fire Safety Engineering", che si svolgerà presso la sede dell'Ordine il prossimo 15 febbraio (ns prot. n. 393 dell'11.01.19);

- al convegno organizzato da "Vicenza Fiere", dal titolo: "Stati Generali dell'edilizia", che si svolgerà a Vicenza il prossimo 18 febbraio (ns prot. n. 543 del 16.01.19);

- al convegno organizzato da "Roma Fiere", dal titolo: "EXCO 2019", che si svolgerà a Roma dal 15 al 17 maggio (ns prot. n. 606 del 17.01.19).

3) Formazione

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale approva il riconoscimento dei CFP per eventi formativi richiesti dai provider, come da schema riassuntivo predisposto dalla Segreteria. Schema illustrato a voce dal Presidente e posto agli atti tra la documentazione della seduta odierna.

Il Consiglio delibera l'accoglimento dell'istanza di rinnovo biennale dell'autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale promossa dai seguenti Enti:

- 1) Associazione scientifico-culturale A- Sapiens - (modalità frontale e FAD)
- 2) CIAS Centro Internazionale di Aggiornamento Sperimentale Scientifico Ass.ne Culturale Ric. - (modalità frontale)
- 3) SITEB - (modalità frontale e FAD)
- 4) AICARR FORMAZIONE SRL - (modalità frontale e FAD)
- 5) Ti Forma srl - (modalità frontale)
- 6) CENTRO CONSORZI - (modalità frontale e FAD)
- 7) Istituto Superiore CTI - Ministero dello Sviluppo Economico - (modalità frontale e FAD)
- 8) FAST - (modalità frontale e FAD)

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale, approva il riconoscimento dei CFP per gli eventi formativi richiesti dai non provider di seguito indicati:

ITCOLD	"Lo YEF –Young Engineers Forum, l’anello di congiunzione tra vecchie e nuove generazioni di esperti di dighe”	3 CFP	Convegno
FORUM HOLZBAU	"8° Forum dell’Edilizia in Legno”	6 CFP	Forum

Il Consiglio, i sensi dell’art. 4.12 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale approva la richiesta di rinnovo della Convenzione per formazione propri dipendenti pervenute da:

- ANSALDO STS S.p.A.;
- Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (ENAC).

A seguito della sostituzione del Rappresentante legale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), il Consiglio delibera una nuova formalizzazione della Convenzione in essere.

Il Consiglio, i sensi dell’art. 4.12 del T.U. delle Linee di Indirizzo per applicazione del “*Regolamento per l’aggiornamento della competenza professionale*”, esprime parere favorevole all’inserimento in piattaforma della Convenzione in tema di formazione pervenuta dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza (Ns. prot. 8872 del 27/12/2018).

4) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riferisce:

- sul c.d. D.L. Semplificazione, in particolare, la 1° e la 8° Commissione del Senato, si sono riunite per l’esame degli emendamenti relativi al disegno di legge di

conversione del D.L. 135/2018, approvando l'emendamento 5.0.22, con cui vengono introdotte modifiche al DPR 380/2001.

Il Consiglio prende atto e resta in attesa di ulteriori sviluppi, dando mandato al Presidente di evidenziare le criticità contenute nell'emendamento;

- in merito alla nota pervenuta dall'Ordine di Bolzano, che evidenzia come il nuovo regime tributario entrato in vigore nel 2019, comunemente denominato "flat tax", prevede disposizioni di fatturazione che comportano distorsioni della concorrenza nel settore dei servizi di ingegneria ed architettura.

Infatti i titolari di partita Iva individuale che non hanno partecipazione in società o studi associati e che nell'anno 2018 hanno avuto ricavi inferiori ai 65.000 euro, devono ora emettere fatture in esenzione Iva. Dal prossimo anno l'esenzione verrà estesa anche alle partite Iva che nel 2019 avranno un fatturato tra i 65 e 100 mila euro.

Il Consiglio prende atto e si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti ed una analisi sul tema, anche con l'ausilio di altre professioni interessate.

Il Consigliere Segretario riferisce sulla richiesta del contributo EAMC 2019.

Il Consiglio, preso atto della rilevanza delle iniziative sommariamente descritte nella nota del 22/01/2019 (prot. CNI n. 695 del 23/01/2019), con la quale il Segretario Generale EAMC chiede la corresponsione di un contributo comprensivo della quota associativa in carico al CNI per l'anno 2019, tenuto conto delle previsioni statutarie, delle considerazioni svolte e valutato nel complesso il processo evolutivo di EAMC, ritiene, di determinare in 6.000,00 euro il contributo comprensivo della quota associativa 2019, stessa misura riconosciuta nel 2018.

Si procederà al versamento di una prima rata, ammontante ad € 3.000,00 (tremila/00), da intendersi anche a copertura delle spese di trasferta per le missioni; per poter procedere alla liquidazione delle altre due rate, EAMC dovrà produrre una rendicontazione consuntiva relativa alle attività svolte ed il piano programmatico e finanziario definitivo fino al 31/12/2019.

5) Esame corrispondenza

Il Consiglio prende atto:

- della nomina del nuovo Presidente di ITACA a favore dell'ing. Giuseppe Iiritano e della contestuale richiesta di designazione del delegato CNI all'interno della suddetta associazione (ns prot. 637 del 21/01/2019). Il Consiglio nomina il Cons. Remo Vaudano.

- della presentazione delle regole applicative del Fondo nazionale per l'Efficienza Energetica, incontro svoltosi lo scorso 15 gennaio presso la sede del Ministro dello Sviluppo Economico.

Il Cons. Vaudano, presente all'incontro insieme alla Cons. Lopez, riferisce sul tema:

“sono state presentate, presso il Ministero dello Sviluppo economico, le regole applicative del Fondo nazionale per l’efficienza energetica, alla presenza del sottosegretario Crippa e del soggetto che gestirà il Fondo, vale a dire di Invitalia (Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa, di proprietà del Ministero dell’Economia). Affinché il Fondo sia operativo però è necessario che il MISE pubblichi il decreto attuativo di cui è stata illustrata la bozza di provvedimento (coi relativi allegati): essa approva gli schemi generali e individua le modalità e gli ulteriori parametri economico- finanziari e requisiti minimi di accesso alle agevolazioni di cui al decreto 22 dicembre 2017 del MISE e del MATTM, di concerto con il MEF, recante le modalità di funzionamento del Fondo. Alla formulazione definitiva del Decreto è possibile contribuire attraverso una consultazione aperta fino al prossimo 25 gennaio 2019. Alle risorse del fondo potranno accedere imprese e pubbliche amministrazioni per realizzare interventi su edifici, impianti e processi produttivi.

I miglioramenti dovranno quindi riguardare l’efficienza energetica degli edifici di proprietà, delle case popolari e delle infrastrutture pubbliche, compresa l’illuminazione.

Il fondo (rotativo) avrà due sezioni:

1. Concessione di garanzie su operazioni di finanziamento, cui sarà destinato il 30% delle risorse disponibili (di cui il 30% riservato agli interventi riguardanti reti o impianti di teleriscaldamento e raffrescamento);
2. Erogazione di finanziamenti a tasso agevolato (70% delle risorse disponibili, di cui il 20% riservato alle PA). Nel dettaglio: finanziamenti a tasso agevolato fisso (0,25%), della durata di 15 anni, per la copertura fino al 60% dei costi agevolabili (l’80% per gli interventi sulle reti di illuminazione) e investimenti di valore compreso tra 150 mila e due milioni di euro.

Le risorse stimate del fondo, al 31 dicembre 2020, ammontano a 310 milioni (185 milioni già impegnati) e potranno essere incrementate con versamenti volontari da parte di altre amministrazioni centrali e regionali, enti e organismi pubblici e organizzazioni no-profit.

Le tipologie di intervento ammesse per l’accesso al fondo sono le seguenti:

- *per le Imprese:*

- Miglioramento dell’efficienza energetica dei processi e dei servizi, inclusi gli edifici in cui viene esercitata l’attività economica;
- Installazione o potenziamento di reti o impianti per il teleriscaldamento e per il tele-raffrescamento efficienti;

- *per le ESCO*

- Miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici di proprietà della Pubblica Amministrazione;

- Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici destinati ad uso residenziale, con particolare riguardo all'edilizia popolare;
- Miglioramento dell'efficienza energetica dei servizi e/o delle infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica;

- *per la Pubblica Amministrazione*

- Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Pubblica Amministrazione
- Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici destinati all'edilizia popolare;
- Miglioramento dell'efficienza energetica dei servizi e/o delle infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica.

Il Consiglio prende atto e resta in attesa di ulteriori sviluppi, riservandosi l'invio di una circolare informativa non appena il provvedimento sarà ufficiale.

- del consuntivo delle spese del convegno intitolato "Linea Sud", organizzato da questo CNI in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce. In particolare le spese sostenute a consuntivo, risultanti sono pari a € 32.369,81. considerati i costi sostenuti per la cena sociale, pari a € 4.194,98 (dei quali l'Ordine ospitante si è fatto carico) ed il contributo offerto dalla Fondazione del CNI, pari a € 5.000,00, oltre IVA, resta una spesa pari a € 22.074,83. L'ordine di Lecce chiede al CNI, quale Ente organizzatore dell'evento, la corresponsione di una quota di almeno pari al 50% (€ 11.037,40).

Il Consiglio prende atto e approva l'erogazione del suddetto contributo a favore dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce, da imputarsi nel bilancio 2018 nella categoria 1.4.5 "Convegni e Manifestazioni Culturali", recuperando la disponibilità residua in ragione dei risparmi conseguiti per le spese e contributi al Congresso annuale.

- della richiesta del Presidente dell'Associazione "APART", dott. Eduardo Marotti, di designazione all'interno del relativo "Comitato di Indirizzo e sorveglianza sui criteri valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali", e nomina il Cons. Orvieto.

- del Concorso Nazionale "Archivio delle buone soluzioni e procedure per salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei o mobili". Il Cons. Fede interviene, riferendo che si tratta di uno dei punti dell'accordo INAIL – CNI, sviluppato in collaborazione con la Conferenza delle Regioni. Il concorso sarà probabilmente approvato entro il prossimo 30 gennaio p.v. in sede di Comitato di Coordinamento CNI/INAIL.

Il Consiglio approva e delega il Presidente ad un successivo approfondimento del tema in sede di Assemblea della RPT.

- dell'approfondita analisi del Cons. Calzolari relativa alla ricerca del Centro Studi sul rapporto dei laureati in ingegneria dell'anno 2017 e dell'esito degli Esami di Stato per il medesimo anno.

Si riporta di seguito un estratto del contributo del Cons. Calzolari:

“Come sempre queste ricerche del Centro Studi sono interessanti e ci propongono importanti spunti di riflessione.

I dati preoccupanti del rapporto, in estrema sintesi, mi sembrano i seguenti:

- 1) la progressiva/inarrestabile diminuzione degli Ingegneri abilitati;*
- 2) la progressiva disaffezione dei giovani alla libera professione;*
- 3) la progressiva diminuzione di Iscritti agli Ordini del settore Industriale e dell’Informazione.*

Noto con disappunto che la maggior parte di coloro che affrontano l’E.S. sono del settore civile, mentre gli Ingegneri dei settori Industriale e dell’Informazione sono in netta diminuzione. Oltretutto, tra coloro che superano l’E.S., solo una percentuale (non alta) si iscrive all’Ordine.

La mia prima riflessione, dunque, è che nel lungo periodo avremo una diminuzione complessiva di iscritti, avremo un progressivo invecchiamento della “popolazione” a causa del numero sempre più esiguo di giovani e – soprattutto – assisteremo a una graduale sparizione dei settori Industriale e dell’Informazione.

Di fatto, i giovani Ingegneri appartenenti a queste aree non considerano più l’E.S. e l’iscrizione all’Ordine come un “elemento di competitività” personale e si rivolgono ad altre forme di qualificazione/ distinzione professionale e auto-promozione nel mercato del lavoro (si vedano, per es., i numeri in aumento delle certificazioni/ abilitazioni professionali di ogni genere e tipo ...).

In futuro, ne sono convinto, la stessa cosa potrebbe accadere anche agli Ingegneri Civili, che oggi si iscrivono ancora all’Ordine “perché non si sa mai” (soprattutto pensando alle attività riservate), ma che in futuro potrebbero sentire la stessa attrazione verso diverse modalità di affermazione professionale e avere la tentazione di NON iscriversi a loro volta.

Si tenga anche conto, infine, che l’E.S. è una realtà solo Italiana e di qualche altro paese (ininfluente) d’Europa, mentre altrove esistono altre forme di formazione dei professionisti, di loro “riconoscimento” nella società e di aggregazione. I nostri giovani, che viaggiano all’estero e in EU molto più di quanto facessimo noi trent’anni fa, “respirano” queste diverse condizioni, le fanno diventare familiari e poi le scelgono spontaneamente dopo la laurea, avendo maturato l’attitudine a confrontarsi con la globalizzazione e con un mercato dell’Ingegneria internazionale.”

Il Consiglio ringrazia il Cons. Calzolari per il lavoro svolto e delega il Dipartimento del Centro Studi ad un approfondimento delle tematiche precedentemente esposte.

- dell’incontro svoltosi in data odierna presso il Dipartimento della Protezione Civile, alla presenza dei presidenti e dei delegati delle categorie professionali dei geometri, dei geologi, degli architetti e degli ingegneri. Il Cons. Monaco, presente all’incontro, riferisce che è stato affrontato il tema dell’istituzione del “CTN”, in particolare:

- dell’ipotesi di riconoscimento dell’indennità giornaliera;

- dell'istituzione di corsi di formazione gratuiti, o a costi contenuti, fruibili anche in modalità e-learning, che potranno essere erogati dai consigli nazionali aderenti alla convenzione;
- della personalità del soggetto giuridico del CTN, che sarà un organismo di diritto pubblico non economico a servizio del DPC.

Il Consiglio prende atto e delega il Presidente ed il Cons. Monaco all'approfondimento dell'adeguato percorso normativo per l'istituzione del CTN, anche attraverso la costruzione di un emendamento da sottoporre al Capo della D.P.C. Borrelli.

- sullo stato di avanzamento del progetto di costituzione della Confederazione "Alleanza Professioni per l'Italia" e del Centro Studi delle Professioni che, come anticipato nella precedente seduta di consiglio, ha avuto il consenso del CUP ma è in attesa del parere dell'ADEPP.

Il Consiglio resta in attesa di ulteriori sviluppi.

Il Cons. Fede distribuisce copia al consiglieri del report relativo all'attività del CEI per l'anno 2018.

Esce il Cons. Calzolari alle ore 19.55

6) Quacing

Il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo di QUACING dura in carica 3 anni e che, pertanto, essendosi insediato il precedente il 24 febbraio 2016, occorre procedere in Assemblea alla nomina del prossimo Consiglio Direttivo (4 componenti designati dalla CopI e altrettanti componenti designati dal CNI).

Nella successiva seduta di insediamento del Consiglio Direttivo, verranno rinnovate le cariche dell'Agenzia così come previsto dallo Statuo.

A tal proposito, il Presidente riferisce che il Prof. Cardone, per motivi personali, rassegnerà le proprie dimissioni dalla presidenza del Quacing.

Il V.P. Vicario Massa interviene ricordando al Consiglio la proposta di ampliare la presenza all'interno del Quacing di un rappresentante appartenente alla categoria dei Periti Industriali e dei Geometri, con il relativo pagamento del contributo di adesione, fermo restando il prosieguo dell'adeguamento normativo del percorso delle lauree professionalizzanti.

Il Cons. Mariani interviene comunicando di non condividere l'inserimento di rappresentanti dei Consigli nazionali dei Periti Industriali e dei Geometri, non avendo questi un'adeguata formazione universitaria.

Il Cons. Perrini evidenzia a tal proposito che dal 2020 anche i geometri ed i periti dovranno, ai fini dell'accesso ai rispettivi collegi, essere dotati di una laurea e conseguentemente rapportarsi con il mondo accademico, per cui in prospettiva l'inserimento nel Quacing sarà un atto dovuto.

Il Consiglio prende atto e dà mandato al Presidente per le attività conseguenti che saranno comunicate di volta in volta al Consiglio.

7) Polizza Collettiva Assicurativa

Il Consigliere Segretario riferisce che ad oltre 5 anni da quando la sottoscrizione di una polizza per responsabilità civile professionale è diventata un obbligo di legge, il Centro studi ha realizzato una nuova indagine sugli iscritti, che replica una realizzata nel corso del 2015, il cui report è già stato distribuito al Consiglio. Una versione sintetica (edulcorata dai dati sul mancato rispetto dell'obbligo da parte degli iscritti) sarà a breve resa pubblica.

Tale indagine è stata orientata in particolare ad esaminare l'orientamento degli ingegneri nei confronti di una polizza di RC professionale di tipo "Collettivo" ad adesione volontaria, ossia stipulata dal CNI a beneficio di tutti gli iscritti aderenti, in conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 1 del Dpr 137/2012 (*"Il professionista è tenuto a stipulare, **anche per il tramite di convenzioni collettive negoziate dai consigli nazionali e dagli enti previdenziali dei professionisti, idonea assicurazione per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente stesso. Il professionista deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli estremi della polizza professionale, il relativo massimale e ogni variazione successiva**"*).

Finora il CNI si è limitato infatti a segnalare agli iscritti un numero di polizze disponibili sul mercato che rispettavano alcune condizioni ritenute essenziali a tutela dei professionisti e della clientela.

Ad oggi, sono circa 100.000, sui 240 mila iscritti, gli ingegneri interessati a tale obbligo, percepito come un onere economicamente eccessivo da sostenere e per di più di bassa utilità, tanto che risulta in crescita la percentuale di iscritti che decide di non sottoscrivere alcuna polizza.

All'indagine, realizzata tra marzo e aprile 2018, hanno risposto oltre 10 mila ingegneri, un campione molto rappresentativo, in grado di restituire, quindi, una chiara fotografia sul gradimento degli iscritti per questo particolare tipologia di polizza.

L'indagine era finalizzata inoltre a comprendere, i *desiderata* degli iscritti su quali caratteristiche debba possedere una polizza collettiva soprattutto in termini di costi, tipologie di coperture, massimali e franchigie.

In estrema sintesi, dalla ricerca **emerge un fortissimo interesse potenziale degli iscritti per la polizza collettiva che sfiora quasi il 90%**.

Inoltre, dall'indagine emerge che:

- circa 40 mila ingegneri, di cui un gran numero giovani, operano sul mercato provvisti di una polizza obbligatoria di RC professionale;
- più di un terzo di questi ritengono di poter evitare l'assolvimento dell'obbligo solo per il fatto di svolgere la propria attività saltuariamente. Molto alta anche la percentuale (32%) di coloro che indica come motivo di mancata stipula il prezzo troppo alto;
- il premio medio pagato per la stipula della polizza, pari a poco più di 1.050 euro, risulta in significativo aumento (+28%) rispetto agli 836 euro rilevati nell'indagine effettuata nel 2015; a ciò si deve aggiungere che oltre il 50% degli ingegneri paga più di 500 euro di premio;
- per questa ragione, la maggior parte degli ingegneri considera il premio pagato, oneroso o molto oneroso rispetto al proprio livello di rischio;
- vi sono ancora molti ingegneri dipendenti per cui l'ente, pubblico o privato, non ha stipulato alcuna polizza.

Va inoltre precisato che al momento Inarcassa (la cui polizza professionale è la più diffusa tra gli iscritti) non dispone di una propria proposta di polizza collettiva, in quanto ancora impegnata nella fase di aggiudicazione del nuovo contratto.

Si palesa quindi l'opportunità per il CNI, per andare incontro alle pressanti esigenze degli iscritti, di definire una propria proposta di polizza RC professionale collettiva ad adesione volontaria. Tale proposta dovrà avere un giusto equilibrio tra accessibilità dei costi, adeguato livello di copertura, buona capacità di personalizzazione e modulazione in relazione alle diverse esigenze degli iscritti.

Tutto quanto sopra premesso, il CNI intende, pertanto, procedere all'affidamento esterno del servizio di assicurazione per la definizione delle condizioni tecniche ed economiche di una polizza assicurativa base per i rischi da responsabilità civile professionale in favore della categoria professionale degli ingegneri nonché del servizio di brokeraggio assicurativo ai fini della gestione dei sinistri ed in genere delle pratiche assicurative attivate dagli aderenti a detta polizza assicurativa base. A tal fine demanda alla Fondazione CNI l'organizzazione e la gestione di tutte le attività, ivi incluse le procedure di gara, necessarie alla realizzazione dell'iniziativa.

8) Anticorruzione e Trasparenza

Considerati

- Gli adempimenti anticorruzione e trasparenza posti in essere negli anni precedenti;
- La volontà del CNI di ottemperare continuativamente all'adeguamento in tema di anticorruzione e trasparenza, nel rispetto della normativa di riferimento e avuto riguardo ai propri requisiti dimensionali, al contesto esterno ed interno, al livello di rischiosità valutato e alle sussistenti misure di prevenzione;

- La Relazione che il RPCT Unico Nazionale ha sottoposto al Consiglio in data 31/10/2018 in tema di adeguamento, controlli svolti, presidi posti in essere, piano di formazione e stato di attuazione del c.d. “doppio livello di prevenzione” predisposta con riferimento all’anno 2018;
- La Relazione Annuale del RPCT per l’anno 2018, predisposta secondo le indicazioni fornite dal Regolatore e condivisa con il Consigliere delegato, da pubblicare sul sito istituzionale www.tuttoingegnere.it, sezione Amministrazione Trasparente/altri contenuti entro il prossimo 31 gennaio 2019.

Ritenuto che

- Il PTPC 2019-2021, inclusivo della sezione trasparenza, proposto dal RPCT Unico Nazionale, approvato in bozza dal Consiglio in data 09/01/2019 e successivamente integrato con le osservazioni pervenute nella fase di pubblica consultazione, risponde ad esigenze di programmazione e di gestione del rischio proporzionate ed è coerente con la struttura e attività del CNI;
- Il PTPC 2019-2021, risponde ai requisiti di trasparenza secondo il criterio della compatibilità di cui al D.Lgs. 97/2016;
- La predisposizione del PTPC 2019 – 2021 è frutto di un lavoro condiviso dal Team di lavoro preposto all’adeguamento alla normativa Anticorruzione e dagli Uffici del CNI che a vario titolo risultano destinatari delle rispettive previsioni, ed è stata basata su un’attività di verifica delle attività, dei processi e della valutazione del rischio di corruzione anche potenziale, il Consiglio

Delibera

- di approvare il PTPC 2019 – 2021, inclusivo della Sezione Trasparenza, unitamente agli allegati (tutto come qui accluso) redatto e proposto dal RPCT che provvederà alla relativa diffusione con le modalità già condivise, presso tutti i soggetti a qualunque titolo coinvolti nella sua implementazione, assicurandosi che questa sia tempestiva e continuativa.
- di dare atto che il PTPC 2019-2021, unitamente agli allegati e alla presente Delibera, venga pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del CNI, nei termini e con le modalità richieste dalla normativa

9) Pianta Organica Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siena

Visto il DPR 25/07/97, n° 404 “Regolamento recante le modalità per la determinazione delle piante organiche degli Ordini, dei collegi professionali e

dell'ente autonomo <<La Triennale>> di Milano”, ed in particolare atteso quanto disposto dall'articolo 1 comma 4 dello stesso decreto;

esaminata la delibera dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Siena trasmessa con nota del 14/01/2019 prot. CNI n.502 nella quale si chiede che il CNI approvi la dotazione organica indicata dall'Ordine nella propria delibera;

considerato che nella dotazione organica per la quale si chiede approvazione non sono previste posizioni dirigenziali;

il consiglio approva la dotazione organica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siena nella consistenza della allegata tabella che costituisce parte integrante della presente decisione.

Copia della presente delibera è inviata al Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile Ufficio III – Libere Professioni, via Arenula 70 – 00186 Roma ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio per il Personale delle pubbliche amministrazioni (UPPA), Palazzo Vidoni, Corso Vittorio Emanuele 116 – 00187 Roma, per quanto di competenza.

10) 64° Congresso Nazionale

Il V.P.V. Massa riferisce sull'incontro svoltosi alla presenza del Presidente dell'Ordine di Sassari, volto a discutere sull'operatività e sul programma del prossimo congresso.

In questi giorni, prosegue il V.P.V. Massa, abbiamo avviato una prima riflessione sul possibile programma scientifico del prossimo Congresso nazionale. Il tema “politico” e socio economico centrale del 2019 sarà certamente quello dell'Europa, che potrebbe perciò costituire anche il “filo rosso” del nostro Congresso. Questo tema potrebbe in qualche misura consentirci di approcciare fin da ora il Ministro Paolo Savona come possibile ospite del Congresso.

Altro tema è senz'altro quello del futuro dell'Ordine come soggetto di rappresentanza e come erogatore di servizi evoluti per gli iscritti. Su questo tema sarebbe opportuno consentire all'interno dell'evento congressuale un ampio dibattito “aperto”. Dibattito da preparare con un evento “precongressuale” che questa volta potrebbe avere un format lievemente diverso rispetto a quello dell'Open Space Technology, ovvero un dibattito aperto a tutti gli iscritti da svolgersi con modalità social, per poi essere convogliato e consolidato in un incontro di consolidamento e di elaborazione di istanze e mozioni strategico-organizzative da discutere e deliberare in sede congressuale.

Il Consiglio prende atto e resta in attesa di ulteriori sviluppi che emergeranno dalla prossima riunione del relativo GdL previsto per il 14 febbraio p.v..

11) Varie ed eventuali

Il Consiglio, dopo ampia discussione, delibera la costituzione di un GdL coordinato dal Consigliere Tesoriere che avrà l'obiettivo di programmare le attività di costruzione del bilancio.

Non vi sono altri argomenti da trattare.

La seduta è sciolta alle ore 20,05.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)